

L'assessore regionale Mancini relaziona. Il documento finanziario è il preludio al bilancio in aula il 19 e il 20 dicembre

Passa il Dpefr senza polemiche e appello nominale

Principe: «Voto
per alzata
di mano»

Il consiglio regionale si prepara ad approvare il bilancio (la seduta è prevista per il 19 e il 20 dicembre) e ieri durante i lavori dell'assise regionale è stato approvato anche il Documento di programmazione economico-finanziaria della Regione per gli anni 2002-2014.

Non ha potuto certo relazionare il presidente della commissione bilancio, Franco Morelli, arrestato nei giorni scorsi. A parlare è invece

l'assessore al ramo, **Giacomo Mancini** che prova a far slittare il dibattito, ma non ci riesce, bocciano il Dpefr Giordano (Idv) e Bruno Censore (Pd) che replicano in aula. La nota curiosa è che quando Giordano e Censore chiedono l'appello nominale, capendo bene che non ci sono i numeri per l'approvazione, (si è a fine consiglio e i quasi tutti sono usciti dall'aula) il capogruppo del Pdl, Luigi Fedele invita il Pda a ritirare la richiesta. Sandro Principe (Pd) parla per Censore: «Ritirata la richiesta», dice ai banchi dell'opposizione. Alla fine il Dpefr passa senza neanche alzare la mano e, naturalmente, a maggioranza.

L'assessore al bilancio, **Giacomo Mancini** intanto dice: «Il Documento offre le linee guida, i riferimenti su cui orientare il bilancio di previsione dell'ente». Poi Mancini sfida l'opposizione a presentare eventuali emendamenti migliorativi agli indirizzi del governo **Scopelliti**. E chiede che tutto questo sia fatto durante i lavori della commissione bilancio che sarà in seduta permanente da lunedì prossimo.

I consiglieri di opposizione, con Giordano (Idv) e Principe (Pd), sottolineano in particolare «la mancanza di visione strategica del Dpefr e soprattutto i tagli alla spesa sociale e la mancata fuoriuscita della Regione dalle società partecipate». Giordano rincarà la dose: «Altro che stra-

tegia quello che state approvando è un documento finanziario che è pari pari a quello degli anni precedenti».

Quando si parla di emendamenti Mancini che pure li chiede dice a muso duro che «si auspica che siano migliorativi e non capaci di aumentare la spesa». Insomma non emendamenti per patrocinare e finanziare quello o quell'altro progetto. L'accordo infine c'è. L'esame del Dpefr dura meno di mezz'ora. Il dibattito vero e proprio ci sarà in commissione (anche se bisogna sciogliere il nodo del presidente che non c'è, al momento potrebbe sostituirlo il suo vice, Mirabelli). Di certo si torna in aula il 19 e il 20 dicembre e ci sarà un dibattito fiume, come accade ad ogni fine anno.

L'assemblea, inoltre, ha approvato all'unanimità una legge a sostegno delle famiglie che hanno avuto perdite di persone decedute sui luoghi di lavoro e delle persone che hanno riportato gravissimi handicap sul lavoro, illustrata dal presidente della terza Commissione, Nazzareno Salerno. Il provvedimento contiene anche norme in favore di persone non autosufficienti. Il Consiglio regionale ha anche approvato un ordine del giorno del consigliere Imbalzano a difesa dell'occupazione alle Omeca di Reggio Calabria, ed uno del consigliere Gallo (Udc) con cui si impegna il «il Governo regionale, nelle persone del presidente della giunta regionale e dell'assessore regionale all'agricoltura, con particolare riferimento all'operato di Simest, ad intraprendere le opportune e necessarie iniziative per ottenere esaustive informazioni, anche al fine di valutare possibili azioni legali a tutela dell'immagine della Regione».



L'assessore al Bilancio **Giacomo Mancini**

